CARTA D'IDENTITA'

FESTIVAL DI TEATRO E MUSICA A DOZZA
16, 17, 18, 19 MAGGIO
7, 14 GIUGNO 2018

<u>INTRODUZIONE</u>

Le considerazioni che abbiamo fatto lungo il tempo, in quanto Direzione Artistica di uno spazio culturale e teatrale pubblico da diciotto anni, ci hanno portato all'alba di questo 2018, a "ripensare" l'identità dello spazio Teatro Comunale di Dozza, gettando le basi per un futuro più destinato ad una funzione di "spazio di produzione ed attività laboratoriale", che ad una di semplice "contenitore di spettacoli". Questi pensieri derivano da "cambiamenti" che lungo gli anni inevitabilmente accadono, e quindi si è deciso di pensare insieme all'Amministrazione Comunale ad un nuovo progetto che facesse da "ponte" tra la storia e il futuro di questo spazio culturale. Tale progetto nasce dalla convinzione che "sono mutate le condizioni ambientali" che portarono nel 2001 a voler creare una rassegna di spettacoli in un luogo/territorio dove non esistevano spazi adibiti a pubblico spettacolo, ad esempio:

- **il territorio intorno al Comune di Dozza in questi diciassette anni ha visto moltiplicare l'offerta culturale in termini di spettacoli ed eventi, non restando più il solo spazio teatrale, oltre a quelli presenti nel Comune di Imola limitrofo;**
- **il Comune di Dozza, inoltre, non può aumentare la capacità di "ricezione" di un pubblico esterno, a causa delle esigue disponibilità di natura alberghiera che impediscono di fatto l'affluenza di tale pubblico in occasione di eventi culturali e di spettacolo;**
- **il Comune di Dozza resta a tutt'oggi difficile da raggiungere con mezzi pubblici negli orari serali/notturni usuali di spettacolo, rendendo complicato quindi il pensare/progettare/realizzare eventi che possano richiamare pubblico giovane o non dotato di mezzi di trasporto propri.**

Con la fine del 2017, si è chiusa quindi anche la programmazione della rassegna denominata fino al 2015 DOZZA EVENTI, a tutti gli effetti la rassegna delle attività del Teatro Comunale di Dozza, cioè la STAGIONE DEL TEATRO COMUNALE DI DOZZA derivata dunque da diciassette anni di sperimentazione di modalità e collaborazioni, anni in larga parte trascorsi stando all'interno del rapporto con la L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo", la cornice entro cui abbiamo costruito l'identità del Teatro e grazie a cui è stato possibile presentare oltre 424 spettacoli (rappresentazioni teatrali, concerti, proiezioni, incontri di approfondimento, allestiti in teatro, nel Borgo, nei locali della Rocca di Dozza, a Toscanella), 21 esposizioni fotografiche (allestite in teatro e nei locali della Rocca di Dozza), 84 laboratori teatrali (in teatro e presso le scuole di ogni ordine e grado).

Si è pensato dunque necessario trovare soluzioni nuove anche in termini di programmazione culturale che abbiano la possibilità di dare risposte ai cambiamenti succeduti nel tempo.
Con ciò si intende non che viene a cadere l'identità di luogo affascinante per spettacoli teatrali, concerti ed eventi in genere, ma che questa non possa avere più la forma di attività di rassegna "classicamente" intesa. Un'attività che dunque non si identifichi come vera e propria "stagione teatrale continuativa", perché non può avere le "tutele e le garanzie" di pubblico, di abbonamenti, di visibilità.

Si è pensato di proporre una trasformazione parziale questo luogo, in "pazio di produzione", invitando soggetti, compagnie, musicisti, operatori culturali che avessero voglia di progettare attraverso workshop e laboratori, alcuni eventi che potessero poi essere presentati nell'unica soluzione di un piccolo festival teatrale e musicale, concentrato in un unico momento tra la primavera e l'estate 2018, immaginando questa come "l'edizione zero" di un progetto che potrà avere le forze per crescere, nell'arco della prossima gestione, indipendentemente da chi sarà il futuro soggetto scelto dall'Amministrazione.
Eventi creati "ad hoc" per questo Teatro e per il Comune di Dozza, che nascono dal "vivere" lo spazio teatrale e del territorio a cui appartiene!

E tutto ciò sempre riconoscendosi nelle azioni prioritarie indicate dal Programma Regionale, e cioè, promuovendo:
- attività di produzione e distribuzione di spettacoli di elevata qualità artistica e culturale, che valorizzano le peculiarità di ciascuna forma di spettacolo (soprattutto musica e teatro), garantendo il pluralismo culturale ed un equilibrio fra opposte polarità (radici/futuro, locale/internazionale, disciplinare/interdisciplinare);
- l'organizzazione di rassegne e festival in ogni ambito dello spettacolo, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di realizzare collaborazioni effettive con qualificati organismi del settore. Non dimentichiamo che non è comune costruire rassegne teatrali come veri e propri "progetti culturali";
- iniziative che, integrando risorse e competenze di più soggetti, consentono l'operatività, in un piccolo territorio come Dozza, di un teatro "piccolo spazio di libertà", riconoscendone il ruolo fondamentale per la crescita culturale e sociale della comunità. Dozza, ci piace rimarcare, prima del progetto culturale nato nel 2001, non aveva un teatro, una sala da concerti, una sala da proiezioni cinematografiche, uno spazio laboratoriale.

In tutti questi anni si sono rafforzate dunque le caratteristiche principali del Teatro Comunale di Dozza, cioè forte volontà di ricerca di qualità dell'offerta culturale, incursioni in vari generi, del teatro, della musica, della letteratura, dell'attualità ed informazione, del cinema, seguendo le tracce di diversissimi artisti, di diversissima provenienza e di diversissime abilità; unione della programmazione degli spettacoli con la didattica teatrale, con la proposta di attività laboratoriali che potessero, anche produrre spettacoli o performances ospitate poi nei cartelloni.
Il nuovo progetto del 2018 è figlio di questa ricerca e sperimentazione.
Un progetto per un teatro quasi "maggiorenne"!

Ed è proprio nel nome di questa "quasi maggiore età", che deriva il titolo del progetto:
CARTA D'IDENTITÀ!
Un "nuovo documento" che illustri idealmente le vocazioni di uno spazio fortemente radicato al suo territorio di appartenenza!

Dunque per il 2018 si è giunti all'individuazione di un tema che racchiudesse lo spirito di questa "ricerca di contenuto" che ci ha contraddistinto, e che potesse comprendere varie produzioni e varie attività laboratoriali: il tema scelto è appunto quello de L'IDENTITÀ.

L'articolazione di questo progetto prevede l'utilizzo dello spazio teatrale dal mese di Marzo a quello di Maggio per la realizzazione dei laboratori/workshop, per poi giungere tra Maggio e Giugno al festival "CARTA D'IDENTITÀ".
Una rassegna che intende gettare le basi per un nuovo possibile futuro del teatro di questo territorio.

FINALITÀ, OBIETTIVI CULTURALI E CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE

La caratteristica principale del festival "CARTA D'IDENTITÀ", programmato dal Teatro Comunale di Dozza, è una forte volontà di ricerca di qualità della diversificata offerta culturale teatrale e musicale. Questa volontà è fortemente legata anche alla tipologia dello spazio principale in cui la rassegna si realizza, il Teatro Comunale, ma anche di altri spazi chevengono coinvolti: l'Enoteca Regionale, il borgo medievale, la Rocca di Dozza. Alcuni di questi contenitori esprimono, per dimensioni ed atmosfere, una vocazione all'approfondimento in un contesto architettonico fortemente suggestivo.

Realizzazione del Festival "CARTA D'IDENTITÀ":
Periodo dei laboratori/workshop di produzione degli eventi/spettacoli/concerti:
- da Febbraio a Maggio 2018

Periodo di svolgimento:
- 17 e 18 Marzo 2018 - ANTEPRIMA

- dal 16 al 19 Maggio 2018
- 7 e 14 Giugno 2018

Progetti:
Jazz Network e Combo Jazz Club
THE JAZZ IDENTITY: L'IDENTITÀ NEL JAZZ, TERRITORIO SENZA CONFINI
concerti, workshop e presentazione di un libro

Radio Capital - Giancarlo Cattaneo e Maurizio Rossato
DENTRO PAROLENOTE
workshop e spettacolo a partire dal programma radiofonico di Radio Capital "Parolenote"

Dagmar Benghi
E MOND IN TE BAROSC: SUONI ED IMMAGINI DELLA ROMAGNA DI IERI E DI OGGI
workshop fotografico e concerto

Compagnia Teatrale della Luna Crescente e Le Tre Corde Società Cooperativa
IDENTI-KIT: TUTTO QUELLO DA METTERE IN VALIGIA PER ESSERE DAVVERO SE STESSI
laboratorio teatrale e spettacolo

Roots Music Club
AMF Associazione Musicisti di Ferrara Scuola di Musica Moderna
ALIAS I: LA MUSICA E LA POESIA DI DIRK HAMILTON
workshop musicale sulle canzoni e sulla poetica di Dirk Hamilton, e concerto

Incontri - Associazione di volontariato per la Cultura a Dozza
ANTICHI FATTI DOZZESI MAI RACCONTATI: dai documenti alla narrazione
incontro-Evento

Il programma del Festival è in parte legato alla tradizione della rassegna svolta fino ad oggi dal Teatro Comunale di Dozza, cioè quella di un cartellone costituito da incursioni in vari generi (fondamentalmente del teatro e della musica jazz, rock, blues, della fotografia e della poesia) e seguendo le tracce lasciate da artisti di diversa provenienza ed abilità, lungo la loro ricerca.
Questo nuovo Festival continua dunque a sperimentare possibilità e buone opportunità d'incontro, riflessione, contaminazione, approfondimento, conoscenza, dando pari dignità a proposte culturali e di spettacolo diversissime, ma, accomunate dalla serietà e dal valore della ricerca, dove i criteri della qualità artistica e della sostenibilità economica sono gli unici criteri ad avere cittadinanza.

COLLABORAZIONI

Il progetto "CARTA D'IDENTITÀ", vede la direzione di Corrado Gambi della Compagnia Teatrale della Luna Crescente e di Le Tre Corde Società Cooperativa, e la partecipazione di:
Fabio Ravaglia e Sandra Costantini - Combo Jazz Club e Associazione Jazz Network (jazz, world music e musica popolare); Michele Baldi (fotografo); Mario Sabbatani - P.I.M. (fotografia); Roots Music Club (musica americana rock/blues); Dagmar Benghi (musicista e partner tecnico, in tutti gli eventi); la graphic-designer Giorgia Vezzani (produzione dei materiali divulgativi del Teatro Comunale); Marco Carroli "KAM – Produzioni audio e video" (video maker, responsabile delle riprese e montaggi video di tutti i materiali registrati in Teatro per la documentazione della rassegna e per alcuni allestimenti); Laura Stellin (redattrice programmi di "Radio Deejay" e "Radio Capital", responsabile della gestione dei social network del Teatro, incaricata dell'ufficio stampa), Martino Iniziato (media); Giancarlo Cattaneo (Radio Capital); Maurizio Rossato (Radio Deejay e Radio Capital); Roberto Formignani (AMF - Associazione Musicisti di Ferrara Scuola di Musica Moderna); Associazione Incontri (associazione di promozione della cultura a Dozza).
La Rassegna complessiva offre opportunità rivolte al territorio locale ma con appuntamenti di rilevanza regionale e nazionale.
Sono ospiti della Rassegna anche artisti, in campo musicale e teatrale, di assoluto e riconosciuto calibro internazionale.

IL CALENDARIO COMPLESSIVO DEGLI EVENTI DEL FESTIVAL "CARTA D'IDENTITÀ"

Periodo del laboratori/workshop di produzione degli eventi/spettacoli/concerti:

- da Marzo a Maggio 2018

Periodo di svolgimento del Festival:

- 17 e 18 Marzo 2018
- dal 16 al 19 Maggio 2018
- 7 e 14 Giugno 2018

Jazz Network e Combo Jazz Club
THE JAZZ IDENTITY: L'IDENTITÀ NEL JAZZ, TERRITORIO SENZA CONFINI
concerti, workshop e presentazione di un libro

Workshop: SABATO 17/3 - DOMENICA 18/3
ANTEPRIME: SABATO 17/3 - DOMENICA 18/3
Spettacolo: GIOVEDì 7/6

TEATRO COMUNALE DI DOZZA
PIAZZA DELLA ROCCA

"The Jazz Identity" è il nome di un progetto che La Compagnia della Luna Crescente, il Combo Jazz Club e Jazz Network hanno dedicato al tema dell'Identità nel Jazz. Il progetto nasce sulla linea che ha visto la rassegna DOZZAJ svolgere quindici edizioni presso il Teatro Comunale di Dozza.
Il tema dell'identità molto stimolante, rapportato con la parola jazz si può prestare alle più svariate declinazioni e interpretazioni. In questa occasione si è deciso di affidare questa interessante riflessione ad una delle più qualificate musiciste jazz della scena nazionale e internazionale, la brava contrabbassista senese Silvia Bolognesi, solista di prestigio, band leader, compositrice, animatrice culturale e anima di diversi collettivi musicali di ricerca. Il progetto messo a punto da Silvia Bolognesi si presenterà come una sorta di Carta Bianca e Work in Progress che per due giorni vedrà il Teatro Comunale di Dozza anima e sede della creazione di due serate distinte dove saranno protagonisti un quintetto di jazzisti professionisti con nomi di spicco della nostra scena e uno dei più longevi e qualificati collettivi di musica improvvisata del nostro territorio. Sotto la direzione e la guida della Bolognesi i due ensemble realizzeranno due distinte perfomance musicali dedicate e ispirate al tema dell'identità filtrato dalla sensibilità artistica della leader ma anche, come quasi sempre avviene nel jazz, dal talento, dalla personalità di ogni singolo musicista.
In apertura di questa due giorni inoltre si terrà nel pomeriggio, in Enoteca Regionale, sempre legato a "The Jazz Identity", un'altra riflessione sul tema dell'identità nel jazz, questa volta legata al jazz nel territorio e in particolare a quello della nostra Regione partendo dal Festival Regionale itinerante Crossroads- Jazz e altro in Emilia Romagna che tocca e incrocia più di quaranta città, cittadine e realtà tra l'Emilia e la Romagna, fino all'esperienza del Jazz a Reggio Emilia città che ha un lungo e qualificato rapporto con questa musica,

prendendo come spunto di riflessione proprio un libro sul "Jazz a Reggio Emilia" uscito recentemente. L'iniziativa vedrà coinvolti l'autore del libro operatore culturale e anima organizzativa del noto Festival "Reggio Jazz" Giordano Gasperini e il giornalista, scrittore, Direttore Artistico e Presidente Onorario di Europe Jazz Network Filippo Bianchi.
La due giorni "The Jazz Identity" di Dozza sarà inserita interamente nel programma di CROSSROADS JAZZ E ALTRO IN EMILIA ROMAGNA 2018

Silvia Bolognesi tornerà poi per un nuovo workshop tra a fine di maggio e l'inizio di giugno, che produrrà un ulteriore evento all'interno della settimana del Festival "CARTA D'IDENTITÀ", completando il proprio intervento.

Sabato 17 marzo
ENOTECA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA, ORE 18:00
"The Jazz Identity"
Presentazione del libro
"Reggio Emilia Jazz 1925-1991. Dalla provincia al mondo"
di Giordano Gasparini (Aliberti compagnia editoriale, 2016)
Parteciperanno: Giordano Gasparini, Filippo Bianchi

TEATRO COMUNALE DI DOZZA, ORE 21:00
"Carta Bianca a Silvia Bolognesi"
Ju Ju Work in Progress
"The Jazz Identity"
SILVIA BOLOGNESI JU JU SOUNDS QUARTET
+ special guest GRIFFIN RODRIGUEZ
Achille Succi – sax alto, clarinetto basso; Paolo Botti – banjo, viola;
Silvia Bolognesi – contrabbasso; Andrea Melani – batteria;
special guest Griffin Rodriguez – voce

Domenica 18 marzo
TEATRO COMUNALE DI DOZZA, ORE 21:00
"Carta Bianca a Silvia Bolognesi"
Ju Ju Work in Progress
"The Jazz Identity"
SILVIA BOLOGNESI JU JU SOUNDS
meet IMPROPLAYERS
Achille Succi – sax alto, clarinetto basso; Paolo Botti – banjo, viola;
Silvia Bolognesi – contrabbasso; Andrea Melani – batteria; Griffin Rodriguez – voce
IMPROPLAYERS:
Silvia Trezza – voce; Maurizio Lesmi – sax soprano; Giuseppe Bellini – flauto traverso;
Fabio Landi – tastiere, elettronica; Michele Griesi – fisarmonica;
Nicola Nanni – chitarre, effetti; Iacopo Mandelli – chitarra, effetti;
Alessandro Palombella – chitarra, effetti; Adriano Rugiadi – basso fretless;
Daniel Remondini - basso el.; Christian Alpi – batteria
produzione originale

Giovedì 7 giugno
(LUOGO ALL'APERTO DA DEFINIRE, ore 21:00)
"The Jazz Identity"
SILVIA BOLOGNESI + NADIR TRIO
"ALTER EGO"
Silvia Bolognesi - contrabbasso
Maurizio Lesmi - sassofoni
Nicola Nanni - chitarra
Fabio Landi - tastiere e sintetizzatore

Radio Capital - Giancarlo Cattaneo e Maurizio Rossato
DENTRO PAROLENOTE

workshop e spettacolo a partire dal programma radiofonico di Radio Capital "Parolenote"

Workshop: SABATO 14/4 - SABATO 5/5
Spettacolo: GIOVEDÌ 14/6

TEATRO COMUNALE DI DOZZA
PIAZZA DELLA ROCCA

PAROLE NOTE è un progetto musicale e discografico in cui alcuni tra i migliori attori italiani leggono poesie e monologhi. Queste letture si fondono alla musica in un modo totalmente nuovo.
PAROLE NOTE è un programma radiofonico, in onda su RADIO CAPITAL.
PAROLE NOTE è anche uno spettacolo teatrale. "Parole dritte al cuore" è il libro di Parole Note che contiene i testi più belli del progetto. Parole Note è un progetto di Maurizio Rossato.

"Io non so cosa sia la poesia ma la riconosco quando la sento", scriveva il poeta inglese Alfred E. Hausman. Ed è tutta da sentire la poesia che da cinque anni Maurizio Rossato propone attraverso Radio Deejay prima e ora Radio Capital con il progetto *Parole Note*. Parliamo di progetto perché non si tratta solo di un programma radiofonico ma di un "oggetto" che è diventato cd (in uscita il terzo), un libro "Parole dritte al cuore" (edito da Mondadori, con le poesie e i testi che hanno riscontrato più successo), è una consolidata realtà in rete con 100 mila like sulla pagina Facebook, è un sito, un appuntamento su Repubblica.it., e uno spettacolo teatrale con centinaia di repliche in tutta Italia.
La poesia, poco letta in Italia, ritrova pubblico attraverso la voce di Giancarlo Cattaneo, la musica, le immagini in un mix che - con l'abilità e le attitudini pop di un dj - sta facendo scoprire o riscoprire grandi autori come Neruda ed Eluard fino agli italiani Alda Merini o Mariangela Gualtieri. Il progetto di Rossato, già regista di Fabio Volo a Radio Deejay, è nato quasi per caso, proprio dalla sua personale passione di lettore puro, non specializzato. Un giorno del 2009 propose a Volo di leggere, in radio, una poesia di Wislawa Szymborska. Il riscontro fu sorprendente tra gli ascoltatori della radio - così come nel download del podcast, per settimane in testa alle classifiche iTunes. Da lì la voglia di farlo diventare un appuntamento regolare e poi una realtà discografica con due cd all'attivo che hanno visto la partecipazione di grandi attori italiani: Favino e Timi, Gassmann e Santamaria e Mastandrea, ma anche John Turturro, Fiorello, Battiato, Battiston e tanti altri che hanno prestato la loro voce.
Spesso, nel programma - che ora vede protagonisti a Radio Capital Giancarlo Cattaneo con Betty Senatore - alle poesie si aggiungono anche stralci di prose, diari, lettere di personaggi famosi. Insomma tutto ciò che è parola, metafora, forza dei significati attraverso l'addensarsi di immagini e suggestioni. La formula semplice quanto efficace del mix di parole, video e basi da djset ha portato negli ultimi due anni alla naturale evoluzione di un live show che ha raccolto spettatori entusiasti in tutta l'Italia nei più famosi contesti letterari internazionali, riunendo sia il pubblico esperto della poesia sia chi si accosta a testi poco conosciuti. Tutti però catturati della scelta di testi non banali, e anche dei classici della modernità, capaci di essere apprezzati da chiunque, specie nella veste multimediale con cui viene proposta dal vivo.

Legate in una sorta di filo narrativo, le poesie ritrovano le origini del genere (per millenni, fino al Medioevo, la poesia fu sempre legata alla musica e non è un caso che le raccolte si siano poi continuate a chiamare *Canzoniere*, da Petrarca a Saba, o *Canti*, da Leopardi a Pascoli) e al tempo stesso si avvicinano allo spirito dell'hip hop, della rima ritmata, della spoken poetry, restituendo al pubblico il piacere del testo, della fruizione. Nello spirito del film *L'attimo fuggente* anche *Parole Note* sembra far sua la frase di Withman "ciascuno può contribuire con un verso". E con questa nuova fruizione, da genere confinato negli stretti ambiti dell'accademia, reso noioso dalla scuola o chiuso in circoli autoriferiti, la poesia ridiventa - come la lingua in cui è scritta e detta - un patrimonio da condividere, un bene comune.

Il progetto DENTRO PAROLENOTE nasce dalla volontà di svolgere un piccolo workshop che "prepari" un gruppo di persone ad interagire "live" allo spettacolo PAROLE NOTE!
Nel corso del laboratorio, i partecipanti prepareranno una sorta di "partitura a tema" che eseguiranno dal vivo insieme a Cattaneo e Rossato, in un'edizione speciale dello spettacolo che verrà rappresentato all'interno del festival a Dozza. La poesia che diventa, appunto, patrimonio da condividere in modo assolutamente speciale, anche all'interno del "programma-culto" amato dal pubblico!

Dagmar Benghi – Michele Baldi
E MOND IN TE BAROSC: SUONI ED IMMAGINI DELLA ROMAGNA DI IERI E DI OGGI
workshop fotografico e concerto

Workshop: SABATO 12/5 - DOMENICA 13/5
Spettacolo: GIOVEDÌ 17/5

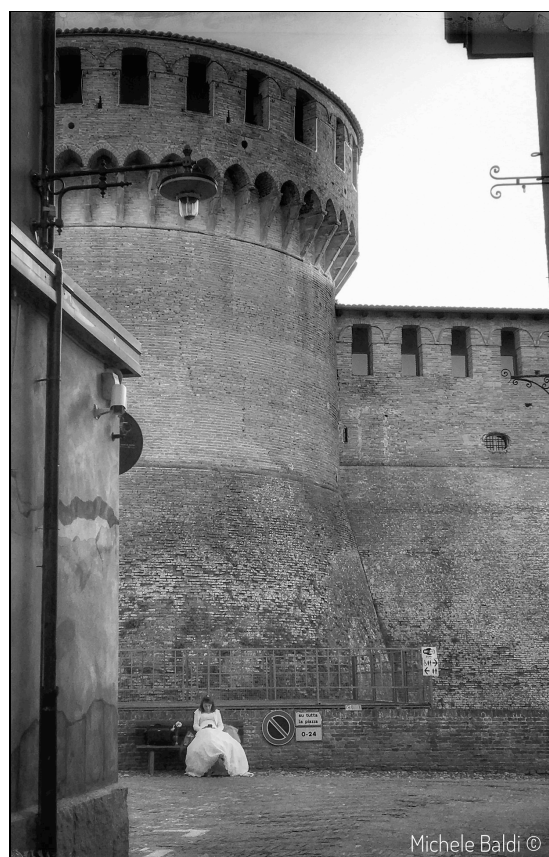
TEATRO COMUNALE DI DOZZA

Il rapporto suono e immagine è una forma espressiva che permette una completa esperienza estetica.
Un pesaggio sonoro fatto di narrazione, espressioni, impronte e sentimenti di ieri e di oggi emerge dalle composizioni e dagli arrangiamenti originali del chitarrista Dagmar Benghi, accompagnati dalle immagini.
La fotografia è una esperienza sinestesica: dalle immagini possono emergere suoni e silenzi.
Grazie a temi popolari folkloristici e inediti si cercherà di dare voce alle identità (personaggi, paesaggi e scenari) della Romagna, odierni e del passato, come dei miti ormai fuori dal tempo.

Il concerto verrà costruito sulle "suggestioni in immagine", dalle fotografie nate da un workshop tenuto dal fotografo Michele Baldi, coadiuvato da Mario Sabbatani, storico collaboratore del Teatro Comunale di Dozza. I due fotografi coordineranno un gruppo di giovani appassionati, alla ricerca di scorci di una "Romagna di oggi", che si mescoleranno con le immagini d'archivio della "Romagna di ieri".

DAGMAR BENGHI, laureate al DAMS musica all'Università di Bologna e al triennio jazz del Conservatorio G.B. Martini di Bologna in chitarra con il M°. Tomaso Lama, ha approfondito lo studio della tecnica improvvisativa attraverso masterclass e workshop con Pietro Condorelli, Garrison Fewell, John Taylor, Achille Succi. Svolge da anni un'intensa attività concertistica ed attività didattica insegnando chitarra e musica nella scuola secondaria di primo grado.

MICHELE BALDI, nato nel 1970, eredita la passione della fotografia dal padre continuando imperterrito, fino ad oggi, a scattare foto solo per pure piacere personale.
"La fotografia mi regala soddisfazioni sempre maggiori soprattutto quando le tue immagini vengono apprezzate da persone che non ti conoscono. Non ho preferenze per nessun tipo di fotografia in particolare, mi piace provare e sperimentare tecniche e stili diversi, ricordando sempre che in ogni foto ci sono sempre due soggetti, il fotografo e l'osservatore." **(Ansel Adams)**

www.flickr.com/photos/mikele70

Compagnia Teatrale della Luna Crescente e Le Tre Corde Società Cooperativa
IDENTI-KIT: TUTTO QUELLO DA METTERE IN VALIGIA PER ESSERE DAVVERO SE STESSI
laboratorio teatrale e spettacolo

Laboratorio: MARZO-APRILE
Spettacolo: VENERDÌ 18/5

TEATRO COMUNALE DI DOZZA

Immaginandoci come viaggiatori di un viaggio lungo una vita intera, abbiamo provato a pensare i nostri bagagli come valigie piene di quei contenuti che contribuiscono a "costruirci" come persone, lungo la strada... Abbiamo provato ad immaginare cosa occorre "portare" al fine di definire chi siamo davvero... chi siamo a dispetto di come ci vedono gli altri intorno a noi... chi vorremmo essere, o meglio, come vorremmo essere...
Il nostro corpo è inteso come il contenitore della nostra IDENTITÀ.
Ma cosa occorre per ESSERE veramente? Che cosa serve per arrivare a comprendere chi si è davvero? Spesso ciò che si è non viene accettato o compreso da chi si ha intorno... a volte c'è pudore a mostrarsi per come si è... a volte si temono i giudizi... spesso ci si maschera o si indossano abiti che ci fanno apparire come manichini, come figure in panni che male si addicono alla nostra vera natura, solo per "andare bene agli altri".
E allora, che fare? Quello che possiamo suggerire è solo provare ad essere se stessi, provare a spogliarsi di questi vestiti quando non ci appartengono, quando non ci rappresentano... tentando di far uscire quegli ingredienti che contribuiscono a formarci come individui, che ci fanno ESSERE e non solo APPARIRE.
Il teatro è lo strumento che permette questa magia! Ed il "teatro in laboratorio" lo è, probabilmente, ancora di più, perché terreno di ricerca e sperimentazione!

Il nostro è un workshop che porta due gruppi di persone (uno proveniente da Vigevano, e l'altro da Imola) ad una performace/spettacolo rappresentata all'interno del piccolo festival a Dozza… Un gruppo di "viaggiatori" che sperimenteranno l'uso di questo "kit di sopravvivenza"!

Roots Music Club
AMF Associazione Musicisti di Ferrara Scuola di Musica Moderna
ALIAS I: LA MUSICA E LA POESIA DI DIRK HAMILTON
workshop musicale sulle canzoni e sulla poetica di Dirk Hamilton, e concerto

Spettacolo: SABATO 19/5

TEATRO COMUNALE DI DOZZA

Dirk Hamilton è nato nel 1949 in Indiana, ma cresciuto musicalmente a Stockton, California, nell'area di Los Angeles. Dirk Hamilton ha maturato negli anni un raffinato e originale stile compositivo, realizzando album che gli permettono di collocarsi fra i cantautori più originali emersi in America negli anni '70. L'esordio è con YOU CAN SING ON THE LEFT OR BARK ON THE RIGHT che, pur influenzato dall'opera di Bob Dylan e Van Morrison, lascia trasparire una forte personalità.

Con ALIAS I acquista maggiore libertà espressiva, esaltando in modo esemplare le sue doti vocali. Con questo album inizia la collaborazione con sessionmen come Don Evans, Ron Fraser, Darrell Verdusco e Wayne Smith, che resteranno con lui anche nelle successive due prove discografiche. MEET ME AT THE CRUX riesce a dare maggiore coerenza alle origini dell'autore, spaziando tra la ballata folk e la canzone di provenienza messicana. Ogni brano è una piccola denuncia contro il malessere creato dal modello di vita della metropoli americana. THUG OF LOVE è l'album meglio prodotto e forse più riuscito: i testi sono più ironici e lasciano trasparire una pacata disillusione di chi sa che rimarrà sempre distante dal successo commerciale. La sua musica, pur conservando tratti di originalità stilistica, in questa prova si apre verso influenze che caratterizzano la scena californiana del periodo.

Il disco segna però l'ultima prova discografica prima di un lungo periodo di silenzio. Hamilton si ritira dalla scena disgustato dal music-business e si arrangia in varie attività, tra le quali un rinnovato impegno sociale nel recupero dei bambini diversamente abili. A metà degli anni '80 un gruppo di amici lo invita a unirsi alla loro band per suonare a un party. Inevitabile il ritorno alla musica, con alcuni demo tape, peraltro ignorati dalle major.
Solo dagli anni 90 Dirk Hamilton trova una nuova "patria" musicale. E la trova da noi, in Italia, dove un gruppo di appassionati lo invitano a suonare e a promuovere i suoi lavori più recenti.
La sua discografia conta ormai più di 25 album, tutti sopra la media con alcuni capolavori che riguardano soprattutto il suo primo periodo. Solo recentemente le case discografiche stanno riproponendo in versione CD gli album degli anni 70 pubblicati finora solo in vinile e praticamente introvabili.

Dirk Hamilton è stato ospite del Teatro Comunale di Dozza nel corso di diciassette anni, in altre quattro occasioni e ci è parso doveroso omaggiarlo con un progetto-tributo speciale che vede impegnati nell'esecuzione di alcuni dei suoi brani più celebri, oltre a Dirk stesso, un gruppo di giovani musicisti di Ferrara guidati dal noto bluesman Roberto Formignani.

Il progetto nasce sulla linea che ha visto la rassegna legata alla musica rock-blues TRACKS, svolgere quattordici edizioni presso il Teatro Comunale di Dozza. Una rassegna che ha costituito in questi anni l'offerta musicale rock-blues del borgo medievale di Dozza, con artisti americani (ed italiani) di primissimo calibro, cha visto nelle passate stagioni sul palcoscenico del Teatro Comunale di Dozza, musicisti come Elliott Murphy, Dirk Hamilton, Steve Wynn, Jono Manson, Willie Nile, Jesse Malin, Jake Clemons, Mary Cutrufello, Grayson Capps, Hayward Williams, The Cyborgs, oltre agli italiani Lorenzo Semprini, Daniele Tenca, Antonio Zirilli & The Blastwaves, Maurizio Bettelli, The Bluesmen, Cheap Wine, Cesare Carugi, Matt Waldon, J Sintoni, Brazos, Arianna Antinori & Turtle Blues (interprete designata della famiglia di Janis Joplin, come l'erede della grandissima star texana), Daniel Romano & The Trilliums, Dead Cat in A Bag, Hollis Brown, Terje Nordgarden, Lydia Loveless, J. Hardin, Dan Stuart, in concerti che hanno registrato sempre il "sold out" di pubblico.

L'omaggio a Dirk Hamilton è un appassionato tributo ad uno dei grandi autori americani di questa musica.

Incontri - Associazione di volontariato per la Cultura a Dozza
ANTICHI FATTI DOZZESI MAI RACCONTATI:
Dai documenti d'archivio alla narrazione.
Incontro/Lettura con la Dott.ssa Liliana Vivoli, archivista di Stato, Ministero Beni ed Attività Culturali

Incontro-Evento: MERCOLEDÌ 16/5

Incontri è un'associazione di volontariato culturale che opera prevalentemente nel comune di Dozza (BO). **Culturale** perché intende produrre e disseminare stimoli culturali, nell'accezione più larga possibile del termine. Il metodo che Incontri segue è quello **partecipativo**: fruitori e volontari sono coinvolti nelle attività dell'associazione allo stesso livello, che è quello dell'incontro, dello scambio d'esperienze, della discussione.
Come ogni associazione a base territoriale, anche Incontri ha un'idea della **comunità** come la si vorrebbe. Nel nostro caso, **la comunità che vorremmo è quella che già esiste**, così come s'è andata evolvendo nel tempo, con la sua spinta a evolversi ulteriormente.
Il territorio di riferimento è un piccolo territorio storicamente di confine: tra pianura e collina, tra Emilia e Romagna, tra valori tradizionali e riformismo, tra chi vi è nato e chi vi è giunto. Di confine, ma non di separazione: di **sintesi,** piuttosto.
Deve la sua nascita e la sua sopravvivenza alla grande via di comunicazione su cui sorge, la via Emilia, e – ancor oggi- alla particolare qualità del suo territorio. E' una comunità aperta al flusso delle persone e delle idee, ma anche dotata di un patrimonio culturale proprio e peculiare. È nel continuo **incontro** tra queste due correnti che la nostra terra cresce e si trasforma, e nel quale l'associazione opera.

All'interno del progetto dedicato all'IDENTITÀ è chiaro che un'intervento dedicato alle proprie radici culturali è perfettamente "calzante".
"ANTICHI FATTI DOZZESI MAI RACCONTATI: Dai documenti d'archivio alla narrazione", questo il titolo dell'**incontro pensato appositamente come apertura del Festival "Carta d'Identità"**.
Dove cercare le nostre radici, l'appartenenza al nostro territorio se non nelle carte del passato?
Volti e storie di antichi dozzesi raccontati dai documenti d'archivio, ci parlano della loro vita, della fatica del vivere quotidiano fra soprusi, miseria, prepotenze e necessità.
Donne e uomini, povera gente, gente comune travolti da un destino avverso, frodi, furti, risse e sparatorie, in un'esistenza consumata tra campi, botteghe e osterie. Vicende quotidiane di un tempo lontano emergono dai documenti come fatti di cronaca attuale.
Un "incontro" nella forma di evento/lettura, con la **Dott.ssa Liliana Vivoli**, archivista di Stato del Ministero dei Beni ed Attività Culturali, scrittrice, già autrice di vari seminari ed eventi insieme anche all'associazione Incontri, sulla storia e le tradizioni del territorio. Il "sapere chi si è", ri-conoscere la propria identità, è strumento fondamentale di sopravvivenza in un mondo che appare troppo spesso indirizzato ad una "omologazione senza ritorno"... strumento essenziale quanto quello di ri-scoprire una "propria storia". Del resto, è più che mai evidente quanto la perdita di memoria individuale e collettiva (quella culturale, linguistica, quella legata ad un immaginario, alle radici, alla storia, quella legata all'intreccio di relazioni personali, familiari, economiche, che costituiscono il nostro vivere in comunità) stia alla base della "deriva" del nostro tempo.

PREZZI DEGLI INGRESSI AGLI EVENTI

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO – ore 21.00
Teatro Comunale di Dozza
Incontri - Associazione di volontariato per la Cultura a Dozza
INCONTRI D'IDENTITÀ
incontro-evento
Ingresso: Gratis

GIOVEDÌ 17 MAGGIO – ore 21.00
Teatro Comunale di Dozza
Dagmar Benghi - Michele Baldi
E MOND IN TE BAROSC: SUONI ED IMMAGINI DELLA ROMAGNA DI IERI E DI OGGI
workshop fotografico e concerto
Iscrizione al workshop: Gratis
Ingresso Intero Concerto: Euro 15,00
Ingresso Ridotto Concerto: Euro 13,00

VENERDÌ 18 MAGGIO – ore 21.00
Teatro Comunale di Dozza
Compagnia Teatrale della Luna Crescente e Le Tre Corde Società Cooperativa
IDENTI-KIT: TUTTO QUELLO DA METTERE IN VALIGIA PER ESSERE DAVVERO SE STESSI
laboratorio teatrale e spettacolo
Ingresso Intero: Euro 15,00
Ingresso Ridotto: Euro 13,00

SABATO 19 MAGGIO – ore 21.00
Teatro Comunale di Dozza
Roots Music Club
AMF Associazione Musicisti di Ferrara Scuola di Musica Moderna
ALIAS I: LA MUSICA E LA POESIA DI DIRK HAMILTON
workshop musicale sulle canzoni e sulla poetica di Dirk Hamilton, e concerto
Ingresso Intero Concerto: Euro 15,00
Ingresso Ridotto Concerto: Euro 13,00

GIOVEDÌ 7 GIUGNO – ore 21.00
Luogo all'aperto da definire
Jazz Network e Combo Jazz Club
THE JAZZ IDENTITY: SILVIA BOLOGNESI + NADIR TRIO "ALTER EGO"
concerti, workshop
Ingresso Intero: Euro 15,00
Ingresso Ridotto: Euro 13,00

GIOVEDÌ 14 GIUGNO – ore 21.00
Piazza della Rocca
Radio Capital - Giancarlo Cattaneo e Maurizio Rossato
DENTRO PAROLENOTE
workshop e spettacolo a partire dal programma radiofonico di Radio Capital "Parolenote"
Iscrizione al workshop: Euro 122,00
Ingresso spettacolo: Euro 20,00

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

TEATRO COMUNALE DI DOZZA
Via XX Settembre, 51 - 40060 Dozza (BO)
COMPAGNIA TEATRALE DELLA LUNA CRESCENTE / LE TRE CORDE
CORRADO GAMBI
Tel. 347 5548522
corrado.gambi@gmail.com
www.comune.dozza.bo.it
www.compagniadellalunarescente.it